

Prime rilevanzze sperimentali sullo studio della caratterizzazione ecofisiologica della Diabrotica Virgifera nel territorio Lombardo.

Lorenzo Craveri* , Anna Maria Masiello* , Marco Boriani**

*ERSAF - Struttura Suoli, Agrometeorologia e Meteorologia forestale

** D.G. Agricoltura Regione Lombardia- Ufficio Fitosanitario

Dal 2001 è attiva sul territorio regionale una rete di monitoraggio per la ricerca della presenza di ***Diabrotica virgifera virgifera***. La rete di monitoraggio è coordinata (*essendo l'insetto organismo da quarantena*) dalla D.G. Agricoltura della Regione .

La ricerca dell'insetto avviene sia tramite l'utilizzo di trappole feromoniche che attraverso quelle cromotropiche, in entrambi i casi si perviene alla cattura di esemplari adulti.

Durante il 2001 si era posta maggiore attenzione alla ricerca degli adulti nella zona attorno all'aeroporto di Malpensa (*zona nella quale erano stati trovati i primi "esemplari lombardi" nel 2000*) e in tutta l'alta pianura lombarda, mentre nel 2002 la ricerca è avvenuta mediante il posizionamento delle trappole in tutte le province lombarde con particolare fittezza nel posizionamento delle trappole nelle province di Varese, Como e Milano.

Nel 2002 sono stati rilevati a cavallo delle province di Varese e Como danni così ingenti da provocare, inaspettatamente, perdite produttive rilevanti.

In questa zona sono disponibili dati di catture di adulti e di stadi giovanili dell'insetto come in nessuna altra zona del Nord Italia, si sono per questi raccolti i dati agrometeorologici del 2002 dell'archivio della banca dati del Servizio agrometeorologico dell'ERSAF (*temperature del terreno a 10 e 30 cm, temperatura dell'aria e piogge*) delle province interessate dai danni economici per correlare le condizioni meteorologiche con la presenza rilevata dell'insetto.

I dati ottenuti si stanno confrontando con le soglie (*in gradi giorni*) per ogni stadio fenologico dell'insetto presenti in bibliografia (*studi per lo più statunitensi e canadesi*) per cercarne correlazioni (*se presenti*) con i dati ottenuti.

I possibili sviluppi della ricerca permetteranno di determinare le soglie termiche necessarie all'insetto per compiere il proprio ciclo nelle condizioni ecoambientali lombarde (*utilizzando anche la componente suolo*) e, con un po' di buona volontà, permetteranno la messa a punto di un algoritmo per la descrizione dello sviluppo dell'insetto.